



Messina ancora a digiuno di successi: progressi vanificati dal calo nel finale

Descrizione

Il **Messina** non sa pi¹ vincere. Contro il **Catanzaro** un altro boccone amaro da ingoiare, proprio quando la strada del successo sembrava ormai ritrovata. Ed invece la beffa firmata **Rigione**, lasciato colpevolmente tutto solo in area, in pieno recupero, ha allungato a sei la striscia di gare senza vittorie per la squadra di **Gianluca Grassadonia**, cui non ² bastato un sensibile passo avanti sotto il piano del gioco e della personalit³ per conquistare l⁴intera posta e dare un calcio alla crisi. Invece il bottino di punti conquistati resta magro: appena quattro nelle ultime sei giornate.



Il direttore sportivo Fabrizio Ferrigno, furibondo con la terna arbitrale, allontanato dal terreno di gioco

Rivoluzionato l⁵undici iniziale, con le grandi novit⁶ rappresentate da **De Bode** e **Bonanno**, oltre alla conferma di **Bjelanovic** in avanti. Hanno patito, invece, **Altobello** e **Benvenga**, schierati sulle corsie esterne in ruoli che non ricoprono abitualmente. Tra i migliori senza dubbio **Orlando**, che in avvio di ripresa ha dato la scossa alla squadra con le sue accelerazioni, mettendo in difficolt⁷ la difesa del Catanzaro. L⁸ex dell⁹Aversa Normanna ¹⁰ stato poi particolarmente astuto in occasione del penalty, procurato per effetto del contatto con Rigione. Massima punizione contestata dai calabresi, con i replay che hanno alimentato i dubbi.

Dal dischetto, dopo i due errori consecutivi di **Corona** ed Orlando e le relative polemiche, questa volta



s
d
a
S

reddezza **Stefani**, alla sua seconda trasformazione stagionale, confermando le
ta. L'ottimo **Bindi** ha intuito la traiettoria ma la conclusione, potente ed
ata imprevedibile anche per l'ex portiere del Latina, un "pupillo" di



Il rigore di Stefani che ha sbloccato il risultato (foto Maricchiolo)

Una volta in vantaggio il Messina ha perÃ² sofferto del classico "abbraccio", arretrando troppo il proprio baricentro e prestando il fianco alla reazione del Catanzaro, affidata soprattutto al subentrato **Barraco**, in una giornata di scarsa vena del tridente composto da **Kamara**, **Fofana** e **Pagano**. L'innesto dalla panchina ha cambiato la storia del match e non soltanto per l'assist decisivo offerto a Rigione. L'1-1 contro una formazione che ha raccolto un pareggio all'esordio in trasferta, dopo il successo colto in extremis alla "prima" con il Barletta, ha prodotto nuovi rimpianti in casa giallorossa e non serve paradossalmente molto neppure ai calabresi, sprofondati a **-7** dalla zona play-off.

Nessuna svolta in classifica: sempre due i punti di margine sulla zona play-out e l'insidiosa trasferta di **Ischia** all'orizzonte prima delle sfide con le big **Benevento** e **Salernitana**, che contendono a **Juve Stabia** e **Lecce** la promozione diretta in serie B. Per la sfida agli altri isolani Grassadonia recupererÃ **Donnarumma**, che ha scontato un turno di squalifica, ed attende di conoscere il responso dello staff medico sulle condizioni dell'infortunato **Izzillo**, che sembra comunque destinato al pronto recupero. Si sono accomodati soltanto in tribuna al San Filippo anche **Silvestri** ed **Enrico Pepe**: una scelta tecnica destinata a fare discutere, anche se De Bode e Stefani non hanno certo demeritato.



Corona pressato da due avversari. Per "Re Giorgio" spazio soltanto nel finale (foto Maricchiolo)

L'€™appuntamento di domenica in terra campana, nell'€™insolito orario delle 11 del mattino, verr'€™ preparato ancora in silenzio stampa, prolungato dopo l'€™1-1 con il Catanzaro. Un isolamento che resta davvero incomprensibile e che non consente agli appassionati di conoscere le sensazioni di uno spogliatoio che per volere della societ'€™ si '€™ isolato sempre pi'€™1 dall'ambiente esterno.

Categoria

1. Calcio
2. Lega Pro

Data di creazione

1 Dicembre 2014

Autore

alecalleri

default watermark